



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
Dipartimento della funzione pubblica

PN GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

“Supporto all’operatività della riforma in materia di semplificazione”
CUP J59J16000760006

Seminario
La nuova disciplina della Conferenza di Servizi e della SCIA

**La Legge n. 124/2015 (Legge Madia)
e i decreti attuativi**

a cura di Renata Brandimarte

Matera, 23 maggio 2018
Sala “Coretti”, Dipartimento di prevenzione, ASL di Matera, Via Montescaglioso

La Legge n. 124/2015 e i decreti attuativi

Legge 7 agosto 2015, n. 124 (*"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle Amministrazioni pubbliche"*), detta anche *"Legge Madia"*, è stata pubblicata sulla G.U. n. 187 del 13 agosto 2015 ed è in vigore dal 28 agosto 2015.

Riforma complessiva che interviene in una molteplicità di campi che vanno dalla semplificazione dei procedimenti amministrativi alla cittadinanza digitale; dalla dirigenza pubblica all'organizzazione delle amministrazioni dello stato; dalla disciplina del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche alla disciplina delle partecipazioni societarie delle Amministrazioni pubbliche.

La Legge n. 124/2015 e i decreti attuativi

Capo I - SEMPLIFICAZIONI AMMINISTRATIVE

Art. 1. Carta della cittadinanza digitale

Art. 2. Conferenza di servizi

Art. 3. Silenzio-assenso tra Amministrazioni pubbliche e tra Amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici

Art. 4. Norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi

Art. 5. Segnalazione certificata di inizio attività, silenzio assenso, autorizzazione espressa e comunicazione preventiva

Art. 6. Autotutela amministrativa

Art. 7. Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza

La Legge n. 124/2015 e i decreti attuativi

Capo II - ORGANIZZAZIONE

Art. 8. Riorganizzazione dell'amministrazione dello Stato

Art. 9. Disposizioni concernenti l'Ordine al merito della Repubblica italiana

Art. 10. Riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura

Capo III - PERSONALE

Art. 11. Dirigenza pubblica

Art. 12. Introduzione dell'art. 16-bis della legge 3 aprile 1979, n. 103, in materia di natura e durata degli incarichi direttivi dell'Avvocatura dello Stato

Art. 13. Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca

Art. 14. Promozione della conciliazione dei tempi di vita e di lavoro nelle amministrazioni pubbliche

Art. 15. Rapporti fra procedimento disciplinare e procedimento penale per il personale delle Forze armate

La Legge n. 124/2015 e i decreti attuativi

Capo IV - DELEGHE PER LA SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA

- Art. 16. Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione
- Art. 17. Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche
- Art. 18. Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche
- Art. 19. Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di interesse economico generale
- Art. 20. Riordino della procedura dei giudizi innanzi la Corte dei conti
- Art. 21. Modifica e abrogazione di disposizioni di legge che prevedono l'adozione di provvedimenti attuativi
- Art. 22. Clausola di salvaguardia
- Art. 23. Disposizioni finanziarie

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/08/13/15G00138/sg>

La Legge n. 124/2015 e i decreti attuativi

La necessità di una riforma

- Nonostante i molti progressi, negli ultimi decenni il sistema amministrativo ha rappresentato un freno e non un fattore di sviluppo. Nell'organizzazione del lavoro, nella gestione delle risorse e nell'erogazione delle prestazioni, ha accumulato ritardi quotidianamente riscontrati da cittadini e imprese. Ritardi spesso dovuti alla cattiva o mancata attuazione delle leggi esistenti, all'eccesso e al disordine di esse.
- Una revisione e manutenzione del disegno complessivo e di alcuni dispositivi: la Legge Madia introduce norme relative ad aspetti centrali dell'organizzazione e del funzionamento della pubblica amministrazione; in massima parte interviene su discipline esistenti, spesso per alleggerire e semplificare, in qualche caso per codificare, adeguandole ai tempi.
- Ampio ricorso alla delega legislativa: 21 articoli (più i due finali, contenenti clausole di garanzia delle autonomie speciali e della finanza pubblica) di cui 13 contengono deleghe legislative, inoltre vengono dettati principi e criteri direttivi comuni alle diverse deleghe.

La Legge n. 124/2015 e i decreti attuativi

- Un nuovo programma di semplificazione: nella legge 124 ci sono quaranta richiami al principio di semplificazione, pilastro portante di tutta l'impostazione della legge.
- Le norme sulla semplificazione: disposizioni che riguardano i procedimenti amministrativi e le norme e i meccanismi per l'attuazione (soggetti e tempi).
- Indirizzi principali sono rappresentati da:

- ✓ La riduzione del regime di specialità dei cosiddetti 'interessi sensibili';
- ✓ il rafforzamento dei poteri dell'amministrazione procedente;
- ✓ l'ulteriore specificazione dei dispositivi di semplificazione previsti dalla Legge 241/90

La Legge n. 124/2015 e i decreti attuativi

La legge 124 e i decreti attuativi hanno affrontato le criticità esistenti nella gestione dei procedimenti amministrativi



Scarsa
certezza
del diritto

Assenza di un
quadro di regole
chiare, tassative e
comprensibili per gli
operatori, pubblici e
privati, chiamati ad
applicarle.



Procedimenti
farraginosi-
Molteplicità
di atti e
presupposti



Esistenza di
diversi regimi
nelle Regioni

La Legge n. 124/2015 e i decreti attuativi

Le principali novità della Legge 124

Articolo 2

Delega al Governo per il riordino della disciplina in materia di Conferenza di servizi

Articolo 5

SCIA, silenzio assenso, autorizzazione espressa e comunicazione preventiva. Delega al Governo per la precisa individuazione dei procedimenti oggetto dei regimi di cui sopra.

Articolo 3

La nuova disciplina del Silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici (inserimento nella legge 241/1990 dell'art. 17-bis)

Articolo 6

Modifiche alla legge 241/1990 (istruttoria della SCIA, durata della sospensione e termine per l'annullamento – Autotutela amministrativa)

La Legge n. 124/2015 e i decreti attuativi

I Decreti attuativi della Riforma Madia hanno completato il percorso di riforma degli istituti della SCIA e della Conferenza di servizi apportando diverse modifiche che consolidano, sviluppano e assicurano effettività a disposizioni già presenti nel nostro ordinamento, garantendo:

- certezza sulle regole da seguire per avviare un'attività e sui regimi ad essa applicabili (procedure uniformi e tempi certi);
- un unico sportello a cui rivolgersi
- il principio secondo cui le amministrazioni chiedono «una volta sola»
- la modulistica unificata e standardizzata

La Legge n. 124/2015 e i decreti attuativi

Di cosa ci occuperemo?

NORME PRECETTIVE (articoli 3 e 6)

- ARTICOLO 3: Silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici 1. Alla legge 7 agosto 1990, n. 241, dopo l'articolo 17 è inserito il seguente: «Art. 17 -bis (Silenzio assenso tra amministrazioni pubbliche e tra amministrazioni pubbliche e gestori di beni o servizi pubblici).
- ARTICOLO 6: Autotutela amministrativa 1. Alla legge 7 agosto 1990, n. 241, sono apportate le seguenti modificazioni: all' art. 19, commi 3 e 4; all'art. 21 e agli articoli 21-quater, co.2 e 21-nonies).

DECRETI LEGISLATIVI

- ARTICOLO 2 → Delega in materia di Conferenza di servizi: *D. Lgs. 30 giugno 2016, n. 127, Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124*
- ARTICOLO 5 – deleghe in materia di SCIA: *D. Lgs. 30 giugno 2016, n. 126, Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (cd SCIA1); D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 222, Individuazione di procedimenti oggetto di autorizzazione, segnalazione certificata di inizio di attività (SCIA), silenzio assenso e comunicazione e di definizione dei regimi amministrativi applicabili a determinate attività e procedimenti, ai sensi dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (cd SCIA 2)*

La modulistica nazionale standardizzata

Decreto legislativo 30
giugno 2016, n. 126
Art. 2 Predisposizione di
moduli unificati e
standardizzati

COMMA 1 DELL'ART. 2 (Uniformare le modalità di presentazione e contenuti standard di istanze, comunicazioni e segnalazione degli interventi). Disciplina la predisposizione dei Moduli unificati e standardizzati per la presentazione di istanze, segnalazioni e comunicazioni alle pubbliche amministrazioni.

Si uniformano su tutto il territorio nazionale le informazioni necessarie (contenuti e organizzazione dei dati) per la presentazione di domande, segnalazioni e comunicazioni rivolte alla pubblica amministrazione con precisa indicazione della documentazione da allegare.

I moduli devono permettere al privato di indicare l'eventuale domicilio digitale per le comunicazioni con l'amministrazione interessata (ex art. 3 bis D.Lgs. 82/2005).

La modulistica nazionale standardizzata

- La modulistica per le attività produttive e l'edilizia è adottata con Accordi o intese in sede di Conferenza unificata, tenendo conto delle specificità regionali.
- I moduli delle amministrazioni statali sono adottati con decreto del Ministro competente, di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza

Obiettivo è standardizzare la modulistica in base a criteri minimi di omogeneità a livello nazionale e al contempo assicurare la standardizzazione dei procedimenti e l'unificazione in ambito regionale.

La modulistica nazionale standardizzata

- Accordo in C.U. per l'adozione di moduli unificati e standardizzati in applicazione dell'Agenda per la semplificazione 2015-2017 e ai sensi della legge 124/2015 (legge Madia), del D.Lgs. 126/2016 e del D.Lgs. 222/2016
- I moduli riguardano le attività produttive e l'edilizia e, ai sensi dell'art. 117 c. 2 lett. e), m) e r) della Costituzione, sono rivolti ad assicurare la libera concorrenza, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, assicurano il coordinamento informativo statistico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale al fine di agevolare l'attrazione di investimenti dall'estero.
- Accordo siglato in Conferenza Unificata il 4 maggio 2017
- Accordo siglato in Conferenza Unificata il 6 luglio 2017
- Accordo siglato in Conferenza Unificata del 22 febbraio 2018

La modulistica nazionale standardizzata

- ✓ La Regione Basilicata, con la Deliberazione n.594 del 21 giugno 2017, ha recepito la modulistica edilizia e quella per il commercio e le attività assimilate di cui all'accordo in Conferenza unificata del 4 maggio 2017.
- ✓ La Regione Basilicata, con Deliberazione n. 1029 del 29/09/2017, ha recepito gli accordi del 6 luglio 2017 sulla modulistica unificata e standardizzata in materia di attività commerciali e l'estensione dell'adozione del modulo "Notifica ai fini della registrazione" a tutti gli operatori del settore alimentare (OSA) laddove non sia prescritto il riconoscimento.
- ✓ La Regione Basilicata, con la Deliberazione di Giunta n. 273 del 30 marzo 2018, ha recepito l'accordo del 22 febbraio in Conferenza Unificata (modulistica in materia di commercio all'ingrosso- alimentare e non alimentare- facchinaggio, imprese di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, agenzie di affari di competenza del Comune).